

Entrano nel vivo le udienze sui fatti del luglio 2001 e la pubblica accusa denuncia le violenze da ambo le parti

I pm sul G8: "Una guerra tra bande"

Durissima requisitoria al processo per le devastazioni

Ipm Anna Canepa e Andrea Canciani hanno cominciato la requisitoria del processo alle 25 presunte Tute Nere accusate di aver «devastato» e «saccheggiato» la città di Genova durante il G8. I magistrati hanno usato parole durissime e amare, sottolineando la contrapposizione tra le forze dell'ordine e la frange più violente del movimento no-global: due soggetti che hanno continuato a fornire la rispettiva verità, facendola di «approcci ideologici». Due «bande in guerra» che hanno travisato la realtà: da un lato negando le devastazioni e le violenze preordinate, il senso profondo di pericolo e di precarietà vissuto dagli abitanti della città; dall'altro giustificando inammissibili violenze commesse contro persone inermi e pacifiche. Come se «gli eventi trovassero un perché gli uni con gli altri: nello stesso calderone, la negazione della presa di coscienza e responsabilità». La sentenza è attesa a Natale.

CALANDRI A PAGINA III
e IN NAZIONALE



Un'immagine degli scontri durante il G8

